

IN BREVE n. 036-2018
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

CONSENSO DEI MINORI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - NOVITÀ INTRODOTTE DAL GDPR

Il nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali (“GDPR”), entrato in vigore il 25 maggio 2018, disciplina con l’articolo 8 la questione attinente al consenso dei minori al trattamento dei dati personali.

Nell’ordinamento italiano è sempre stato fatto riferimento a quanto previsto dall’articolo 2 del Codice Civile

Maggiore età. Capacità di agire - La maggiore età è fissata al compimento del diciottesimo anno. Con la maggiore età si acquista la capacità di compiere tutti gli atti per i quali non sia stabilita una età diversa.

Conseguentemente al minore non sarebbe possibile esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati: l’autorizzazione spetterebbe a chi ha la responsabilità genitoriale.

L’articolo 8 del GDPR, rubricato “Condizioni applicabili al consenso dei minori in relazione ai servizi della società dell’informazione”, ha, ora, introdotto una deroga al principio generale stabilito dall’articolo 2 del Codice Civile, abbassando l’età per esprimere il consenso a sedici anni, prevedendo inoltre la possibilità per gli Stati membri di stabilire un’età inferiore, purché non al di sotto dei tredici anni.

Ovviamente nel caso in cui il minore abbia un’età inferiore ai sedici (o quella eventualmente stabilita dal Paese membro) il trattamento sarà lecito solo se prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale.

Il legislatore italiano ha fissato il limite di età da applicare in Italia in 14 anni, col decreto legislativo di adeguamento del Codice Privacy (DLgs 151/2018 capo II art.2 quinquies **vedi documento allegato 184**).

Articolo 8 - Condizioni applicabili al consenso dei minori in relazione ai servizi della società dell'informazione

1. Qualora si applichi l'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), per quanto riguarda l'offerta diretta di servizi della società dell'informazione ai minori, il trattamento di dati personali del minore è lecito ove il minore abbia almeno 16 anni. Ove il minore abbia un'età inferiore ai 16 anni, tale trattamento è lecito soltanto se e nella misura in cui tale consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale.

Gli Stati membri possono stabilire per legge un'età inferiore a tali fini purché non inferiore ai 13 anni.

2. Il titolare del trattamento si adopera in ogni modo ragionevole per verificare in tali casi che il consenso sia prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale sul minore, in considerazione delle tecnologie disponibili.

3. Il paragrafo 1 non pregiudica le disposizioni generali del diritto dei contratti degli Stati membri, quali le norme sulla validità, la formazione o l'efficacia di un contratto rispetto a un minore.

Articolo 6 - Liceità del trattamento

1. Il trattamento è lecito solo se e nella misura in cui ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;

PENSIONI D'ORO, ECCO COME TAGLIARLE dal sito di Franco Abruzzo

Resta aperta la strada del contributo (triennale) con la finalità di sostegno alle famiglie più povere. Ma dovrà essere una misura cui tutti i cittadini, non solo i pensionati, saranno chiamati proporzionalmente a concorrere, essendo necessario coniugare il principio di solidarietà con il principio di uguaglianza davanti alla legge.

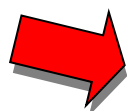
di Nicola Ferri (già magistrato)/Il Fattoquotidiano

Sulla questione delle "pensioni d'oro" la situazione è la seguente. Da una parte Luigi Di Maio ha preannunciato un disegno di legge il cui meccanismo riformatore sarebbe basato sul ricalcolo generalizzato di tutti i trattamenti pensionistici in essere, superiori a 80.000 euro annui, secondo il metodo contributivo e ciò, ha precisato, "allo scopo di eliminare le sperequazioni e le ingiustizie" (13.8). Dall'altra, l'impegno in sede parlamentare della Lega si è manifestato con la firma del suo capogruppo alla Camera Molinari, aggiunta a quella del capogruppo M5S D'Uva, alla proposta di legge n. 1071, non ancora stampata, avente a oggetto "*il ricalcolo, secondo il metodo contributivo, dei trattamenti pensionistici superiori a 4.000 euro mensili*".

Alberto Brambilla, candidato della Lega alla presidenza dell'Inps, ha bocciato la riforma proposta dai Cinque Stelle in quanto "iniqua, arbitraria e incostituzionale" oltre che irrealizzabile. In attesa che nella prossima sessione autunnale la Commissione Lavoro della Camera affronti la scottante problematica, è utile ricordare i principi stabiliti dalla Corte costituzionale con la sentenza del 3 giugno 2013 n. 116. La questione di legittimità costituzionale di cui i giudici delle leggi erano stati investiti dalla Corte dei Conti riguardava l'art. 18 della legge 15 luglio 2011 n. 111 il quale disponeva che, dal 1° agosto 2011 al 31 dicembre 2014, tutte le pensioni di importo superiore a 90.000 euro lordi annui fossero assoggettate ad un contributo di perequazione del 5% fino a 150.000 euro, del 10% da 150.000 in poi e del 15% da 200.000 euro in su.

La Corte ribadì la natura tributaria della norma impugnata che dava origine a un prelievo analogo a quello effettuato sul trattamento economico complessivo dei dipendenti pubblici. Su tale premessa dichiarò costituzionalmente illegittimo l' art. 18 per violazione degli articoli 3 (principio di uguaglianza) e 53 (principio di universalità dell'intervento impositivo) della Costituzione in quanto: 1) al fine di reperire risorse per la stabilizzazione finanziaria il legislatore aveva imposto ai soli titolari di trattamenti pensionistici, per la medesima finalità, l' ulteriore speciale prelievo tributario attraverso una ingiustificata limitazione dei soggetti passivi, determinando un giudizio di irragionevolezza e arbitrarietà del diverso trattamento riservato alla categoria colpita; 2) secondo la costante giurisprudenza della Corte il trattamento pensionistico ha natura di "retribuzione differita", sicchè il maggior prelievo tributario rispetto ad altre categorie risultava con più evidenza discriminatorio, "venendo esso a gravare su redditi ormai consolidati nel loro ammontare, collegati a prestazioni lavorative già rese da cittadini che hanno esaurito la loro vita lavorativa" .

L'eventuale imposizione di un contributo (temporaneo) di solidarietà non sarebbe di per sé incostituzionale purché riguardi non solo i pensionati ma tutti i cittadini contribuenti. La natura giuridica di "retribuzione differita" di ogni trattamento pensionistico mette le pensioni d'oro al riparo da interventi strutturali di decurtazione, derivanti dall'applicazione del sistema contributivo (che avrebbe effetti ben più devastanti dei contributi di perequazione dichiarati costituzionalmente illegittimi) o di altri marchingegni che costituirebbero la violazione di diritti soggettivi perfetti, inscindibilmente collegati a prestazioni lavorative già svolte. La riforma pensionistica targata M5S difficilmente si sottrarrebbe alla ulteriore censura di incostituzionalità per violazione del principio di irretroattività delle leggi la cui legittimità, secondo la Corte costituzionale, è condizionata dal rispetto di fondamentali principi costituzionali tra cui quello del legittimo affidamento, che è "la fiducia del cittadino nella sicurezza giuridica, essenziale elemento dello Stato di diritto che non può essere leso da disposizioni retroattive che trasmodino in un regolamento irrazionale di situazioni sostanziali fondate su leggi anteriori" (sentenza n. 445/2002). Resta però aperta la strada del contributo (triennale) con la finalità di sostegno alle famiglie più povere, volto a eliminare proprio le sperequazioni e le ingiustizie di cui parla Di Maio. Ma dovrà essere una misura cui tutti i cittadini, non solo i pensionati, saranno chiamati proporzionalmente a concorrere, essendo necessario coniugare il principio di solidarietà con il principio di uguaglianza davanti alla legge.



"Se il Paese ha bisogno nessuno si tira indietro, ma i sacrifici li devono fare tutti e non solo i pensionati",

Sempre dal sito di Franco Abruzzo

- da Il giornale a cura di Antonio Signorini

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/i-grillini-prendono-mira-pensioni-dei-professionisti-1570284.html>

- e da Famiglia Cristiana a cura di Luigino Bruni

<https://www.francoabruzzo.it/document.asp?DID=25258>

FRANCOBOLLI 2018 - NUOVE EMISSIONI



Comunità di Sant'Egidio

Data di emissione il 1 settembre 2018



"le Eccellenze italiane dello spettacolo"

I soliti ignoti

Data di emissione il 6 settembre 2018



“le Eccellenze italiane dello spettacolo”

Il giorno della civetta

Data di emissione il 6 settembre 2018



“le Eccellenze italiane dello spettacolo”

C’era una volta il west

Data di emissione il 6 settembre 2018

VACCINI e MEDICINA LEGALE da Omceo Mi

Alla fine di un’estate che ha visto i vaccini al centro di un dibattito che purtroppo ha travalicato i confini della medicina, un’interessante ed esaustiva analisi della legislazione italiana e internazionale in tema di vaccinazioni a cura della [SIMLA](http://www.simlaweb.it), Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni.

LEGGI IN <https://www.simlaweb.it/2018/08/27/vaccini-documenti-utili/>

A SCUOLA: REFEZIONE o SCHISCETTA?

I genitori possono scegliere tra mensa scolastica (a pagamento) oppure dare gli alimenti da consumare a scuola.

...la mera ipotesi che il cibo portato da casa o acquistato autonomamente possa costituire una possibile fonte di rischio igienico sanitario non è sufficiente al punto da rendere legittimo un eventuale divieto...

Consiglio di Stato sezione V - sentenza n. 5156 del 5 luglio 2018 pubblicata il 3 settembre 2018

**ALLEGATO A PARTE - CONS.STATO sez.V sentenza n.5156 del 6.07.2018 pubbl. il 3.09.2018 (documento 182)
MIUR nota prot. 348 del 3 marzo 2017 (documento 183)**

EVASIONE IRAP

Evasione Irap: trattandosi di imposta, il suo mancato pagamento non è possibile ricondurlo nelle fattispecie previste dagli artt. 2,3,4,5 del DLgs 74/2000 e inoltre l’importo Irap omesso non può essere neppure ricompreso nel calcolo dei profitti confiscabili.

Corte di Cassazione sezione 3° penale - sentenza 39678 pubbl. il 3 settembre 2018

Pensioni d'oro, ecco come tagliarle

Per le pensioni d'oro resta aperta la strada del contributo (triennale) con la finalità di sostegno alle famiglie più povere. Ma dovrà essere una misura cui tutti i cittadini, non solo i pensionati, saranno chiamati proporzionalmente a concorrere, essendo necessario coniugare il principio di solidarietà con il principio di uguaglianza davanti alla legge (principio affermato nella sentenza 116/2013 della Consulta).

GOVERNO: IL DECRETO DI RACCORDO TRA LA NORMATIVA ITALIANA E IL GDPR

E' stato pubblicato sulla G.U. n.205 del 4 settembre 2018 il DLgs n.101 del 10 agosto 2018 con le disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

**ALLEGATO A PARTE - DECRETO LEGISLATIVO n.101 del 10.08.2018
(documento 184)**

OBBLIGO RC AUTO ANCHE PER VEICOLI FERMI

La Corte di giustizia dell'Unione europea con la sentenza 4 settembre 2018 causa C-80/17 chiarisce l'obbligo della copertura assicurativa anche per veicoli fermi (veicolo ritirato dalla circolazione ma ancora idoneo a circolare) per garantire eventuali sinistri causati da terzi che conducono un mezzo all'insaputa ufficialmente proprietario.

AL VIA IL BANDO CHE AIUTA GLI STUDENTI MERITEVOLI da Enpam
Previdenza n.29 del 5 settembre 2018

Il 17 settembre si apre il bando Enpam per accedere al contributo economico destinato agli studenti dei collegi di merito.

In concomitanza con gli ultimi test di ammissione, parte il bando che offre ai figli degli iscritti alla Fondazione la possibilità di ricevere un aiuto economico per essere ospitati in una di queste

strutture residenziali, riconosciute dal Miur e destinate a studenti delle università italiane statali e non.

I collegi di merito sono presenti in tutte le città universitarie più importanti, da Padova a Palermo, da Trieste a Bari, passando naturalmente per diverse strutture a Roma, Milano, Bologna e Torino.

STANZIATI COMPLESSIVAMENTE 100MILA EURO

Le borse messe a bando dalla Fondazione Enpam, per quest'anno, hanno uno stanziamento complessivo di 100mila euro e prevedono un contributo fino a 5mila euro l'anno a studente per tutta la durata del corso universitario, se verranno soddisfatti e mantenuti i requisiti richiesti.

Per poter accedere, gli studenti devono superare una selezione iniziale e avere un curriculum di studi eccellente. Il bando riguarda 50 collegi universitari di merito distribuiti in 15 diverse città universitarie italiane.

Oltre ad affiancare il percorso universitario del singolo studente con un tutorato altamente qualificato, ogni convitto sviluppa un programma extracurricolare specifico per favorire l'acquisizione di più competenze e valorizzare quindi particolari meriti e abilità dei ragazzi.

NON SOLO MEDICI E DENTISTI

Chi vuole iscriversi al corso di laurea in Giurisprudenza, può comunque fare domanda? Sì, sempre che si sia in possesso dei requisiti richiesti dal bando.

Una volta data la priorità agli studenti di medicina e odontoiatria, nel caso restino risorse disponibili si aprirà la possibilità anche agli altri corsi accademici secondo una graduatoria che tiene conto del reddito dichiarato al momento della domanda.

L'obiettivo della Fondazione è infatti quello di incentivare il ricambio generazionale e di favorire i giovani che decidono di intraprendere la professione del medico o del dentista.

“Studiare costa sacrifici in termini di impegno e di costi per la famiglia - ha commentato il presidente Alberto Oliveti -. Con quest'iniziativa vogliamo investire nel nostro futuro, favorendo il ricambio generazionale con particolare riguardo per i medici e i dentisti di domani. Tuttavia, in un'ottica di Adepp, pensiamo anche alle altre professioni”.

Potranno fare domanda per ciascun figlio gli iscritti all'Enpam attivi e pensionati che sono in regola con i versamenti contributivi e posseggono un reddito non superiore a 8 volte il minimo Inps. Gli studenti candidati a ricevere il contributo non dovranno avere più di 26 anni.

COME FARE DOMANDA

Per ottenere l'aiuto economico si può fare domanda dal 17 settembre fino al 26 ottobre. La richiesta dovrà essere presentata insieme a tutti i documenti richiesti dal bando direttamente dall'area riservata del sito dell'Enpam.



Come fare per
[Collegi di merito](#)

CONSENSO INFORMATO - DINIEGO ALLA TRASFUSIONE

Medico condannato in sede penale per aver emotrasfuso un testimone di Geova che aveva posto diniego alla trasfusione.

In particolare,

“la condotta tenuta dall'imputato, oltre che costituire illecito penale, costituisce anche illecito civile nei confronti del soggetto portatore dell'interesse penalmente tutelato, poiché la lesione dell'interesse protetto dalla norma penale costituisce danno ingiusto ai sensi

dell'art. 2043 c.c. L'imputato va, quindi , condannato al risarcimento dei danni subiti dalla parte civile in conseguenza della condotta illecita ... rinviandosi, in mancanza agli atti di idonei elementi di quantificazione, al competente giudice civile per la loro completa liquidazione”.

Tribunale Termini Imerese - sentenza numero 465 del 6 aprile 2018 depositata il 30 maggio 2018